

DONTEN & LACROIX FILMS
LUTETIA ARABIANS PRESENTANO

HERBERT

UN BARBARO NEL GIARDINO



FILM DI RAFAEL LEWANDOWSKI

NARRATORE **ANDRZEJ CHYRA** SCENARIO **RAFAEL LEWANDOWSKI, ANDRZEJ FRANASZEK** FOTOGRAFIA **JAKUB BURAKIEWICZ**
ANIMAZIONE **OLIVIER PATTÉ** MONTAGGIO **MŁOSZ HERMANOWICZ** MUSICA ORIGINALE **ADAM WALICKI** SUONO **TOMASZ WIECZOREK (STUDIO UFO)**
PRODUZIONE **DONTEN & LACROIX FILMS / MARIA Blicharska, MONIKA SĄJKO-GRADOWSKA** COPRODUTTORI **LUTETIA ARABIANS / HÉLÈNE ZALESKI, MONIKA SZANIAWSKA-SZAFRAŃSKA,**
CANAL PLUS, TVP, MAZOWIECKI INSTYTUT KULTURY, BLICK PRODUCTIONS IN COLLABORAZIONE CON **FONDAZIONE ZBIGNIEW HERBERT / MARIA DZIEDUSZYCKA**
CO-FINANZIAMENTO **POLSKI INSTYTUT SZTUKI FILMOWEJ** DISTRIBUZIONE **AGAINST GRAVITY**



„Non è in nessun caso stata mia ambizione realizzare un film enciclopedico su Zbigniew Herbert. Ciò che mi interessava, tuttavia, era che questo grande umanista fosse sempre profondamente radicato nella cultura polacca, visceralmente legato al suo Paese, pur affermando con forza la sua identità europea. In un momento in cui la Polonia è purtroppo diventata negli ultimi anni uno dei Paesi più apertamente nazionalisti e uno dei meno aperti all'idea di una comunità di valori all'interno dell'Europa, mi è sembrato più che mai necessario mettere in luce l'eredità di un'opera del genere e del suo autore.”

Rafael Lewandowski, regista del film.



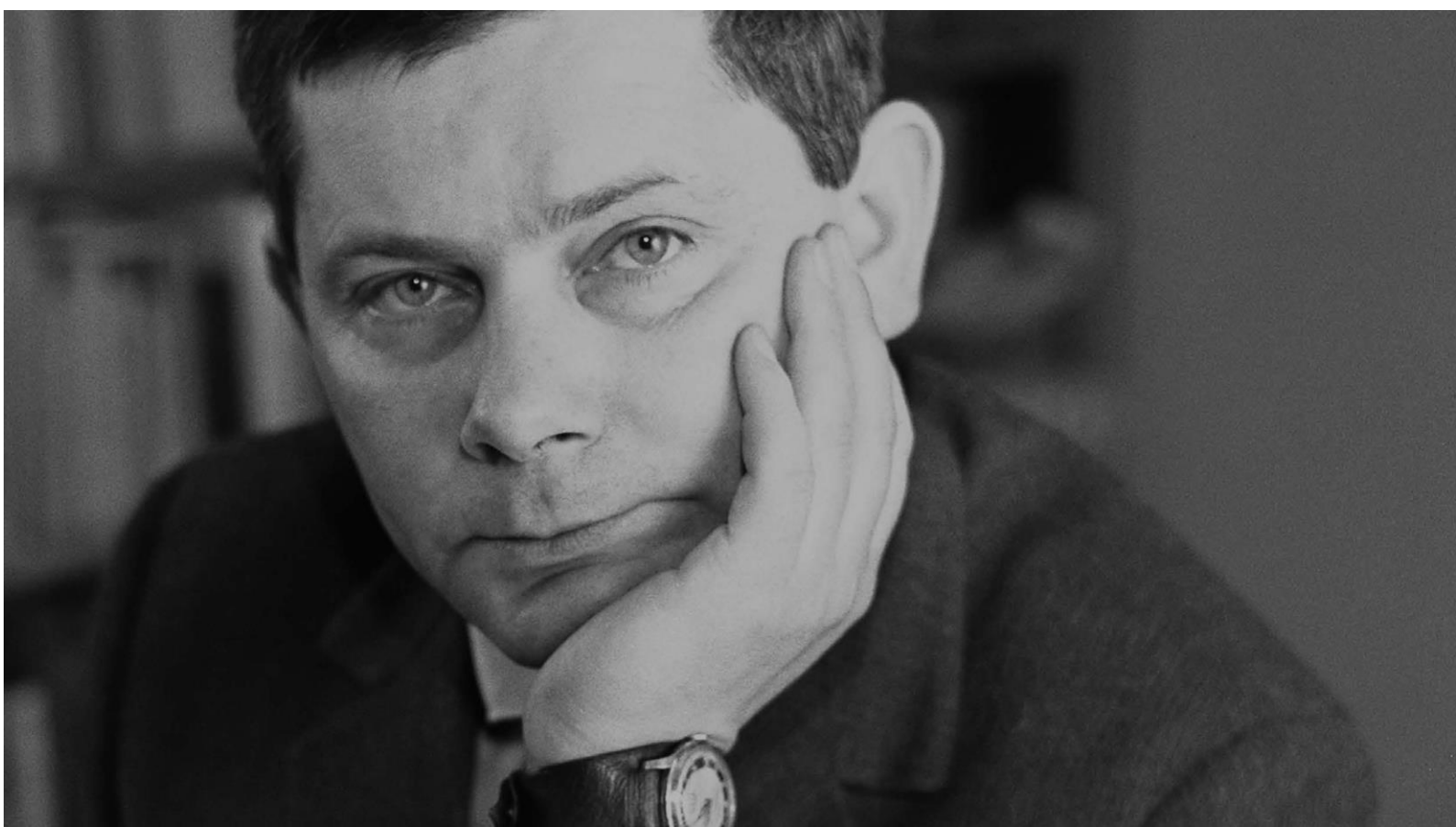
Trailer: <https://vimeo.com/914899956>

Zbigniew Herbert è uno dei più importanti umanisti del XX secolo in Europa.

Dalla pubblicazione della sua prima raccolta di poesie nel 1956, è diventato uno dei poeti più acclamati in Europa e negli Stati Uniti. La sua opera, che attinge al patrimonio delle antiche civiltà per sottolineare i legami di una comune identità europea, ha avuto un ruolo colossale nel risvegliare le mentalità dell'Europa orientale e occidentale, all'epoca separate dalla cortina di ferro.

Le sue poesie, premiate in tutto il mondo, sono state tradotte in più di 40 lingue e sono un inno alla libertà, alla dignità umana e ai valori umanistici. Candidato più volte al Premio Nobel, Herbert ci ha lasciato in eredità un'opera immensa e universale che ancora oggi rimane di grande ispirazione per artisti e scrittori di tutto il mondo. Zbigniew Herbert è una delle figure più importanti dell'umanesimo europeo del XX secolo.

A più di 20 anni dalla scomparsa del poeta, HERBERT. UN BARBARO NEL GIARDINO è il primo lungometraggio documentario dedicato a Zbigniew Herbert.





FILM

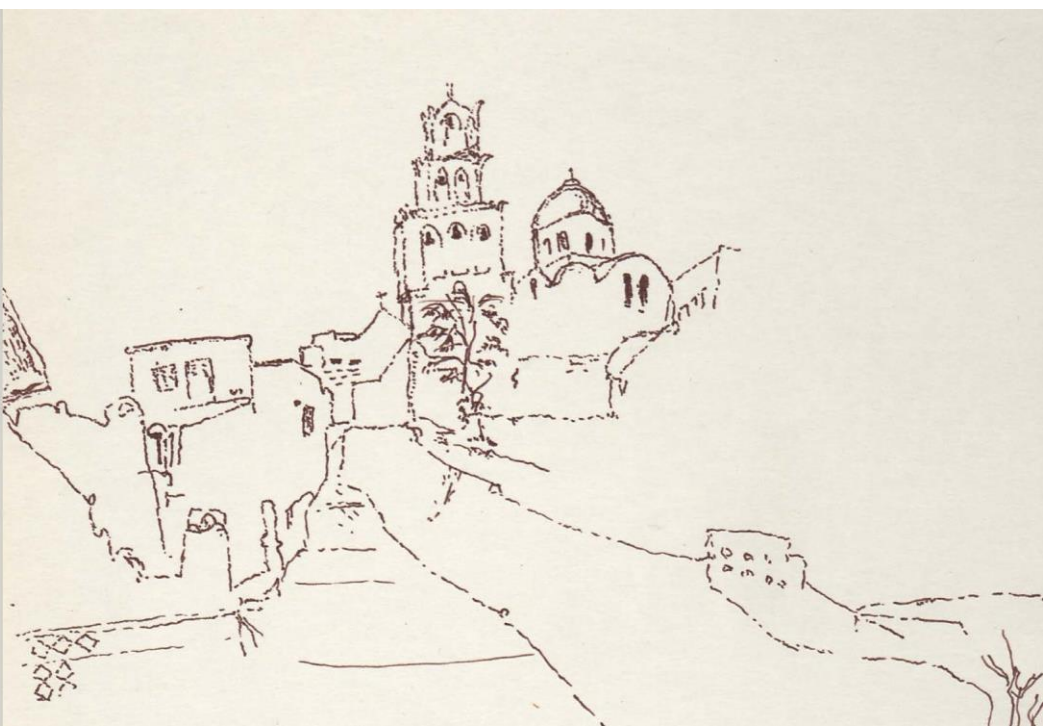
HERBERT. UN BARBARO NEL GIARDINO è un film composto da molte voci diverse, la cui essenza è costituita da interviste uniche e intime ai propri cari. Tra questi c'è **Katarzyna Herbert**, la moglie del poeta, che finora si è rifiutata di partecipare a qualsiasi documentario o reportage dedicato al marito. Le interviste raccolte sono il risultato di lunghe conversazioni con il regista.

E anche: interviste approfondite con specialisti nel campo della letteratura e della storia, tra cui il saggista e critico **Alfred Alvarez**, il poeta svizzero **Philippe Jaccottet**, lo scrittore e poeta **Edward Hirsch**, l'editore **Dan Halpern**, il giornalista **Michael S. Cullen** o lo storico e pubblicista **Adam Michnik**.

Le interviste sono completate da brani tratti dalle opere di Herbert, letti in polacco dall'attore **Andrzej Chyra**, e da numerosi archivi inediti, fotografie, archivi video e manoscritti del poeta.

Herbert, appassionato di pittura e arte antica, ha realizzato numerosi schizzi e disegni nel corso della sua vita. Sotto la direzione di **Olivier Patté**, regista di film d'animazione, le opere di Herbert prendono vita nelle parti animate del documentario.

Il documentario esplora anche i luoghi più importanti che hanno segnato la vita e l'arte di Zbigniew Herbert: l'isola scozzese di **Iona**, la fortezza israeliana di **Masada**, **Atene**, **Spoletto**, **Parigi**... Senza dimenticare le imponenti sale del **Prado di Madrid**, che il poeta attraversò in sedia a rotelle alla fine della sua vita per vedere con i suoi occhi i capolavori di **Velázquez**.





INTERVISTE



Al ALVAREZ (1929 - 2019)

POETA E CRITICO LETTERARIO INGLESE

“Era una delle persone a cui tenevo di più quando scrivevo molte poesie. Semplicemente un grande poeta. Non solo il più grande europeo, ma il più grande poeta del XX secolo”.



Francesco CATALUCCIO

SAGGISTA ITALIANO

“La civiltà dell'antica Roma e dell'antica Grecia era per lui una sorta di paradiso perduto, come lo era Leopoli [città natale del poeta]”.



Dan HALPERN

EDITORE E POETA AMERICANO

“Quello che mi piaceva della poesia di Herbert era che non c'erano regole, se non un linguaggio che ti sorprendevo, un argomento imprevedibile, e ti faceva guardare il mondo in modi che non avresti mai pensato possibili”.



Katarzyna HERBERT

MOGLIE DEL POETA

“Se si vuole capire il poeta Herbert, bisogna capire cosa è stata la vita per lui. Sennò non si potrà scoprire tutto quello che c'è in lui”.



Halina HERBERT-ŻEBROWSKA (1923 - 2017)

SORELLA DEL POETA

“Adoravamo giocare insieme. Dopo essere stati portati a teatro, abbiamo organizzato il nostro teatro a casa. (...) Quando mio padre ci portò a una mostra di pittura, iniziammo a dipingere. (...) Si sentiva allegro, felice, amato e amante”.



Edward HIRSCH

POETA E CRITICO AMERICANO

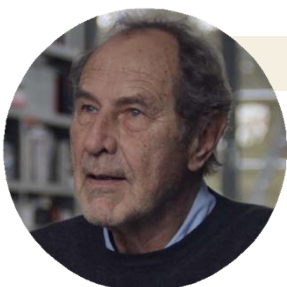
“Lo leggevamo perché pensavamo che potesse insegnarci molto sulla difficoltà di descrivere le cose, sul significato degli oggetti, sul rapporto tra oggetti e persone, sulla natura dell'immaginazione, sulla precisione del pensiero, sulla poesia, sul rapporto tra poesia e sofferenza. Per me è stato un esempio molto, molto potente di come pensare a certe questioni e alle responsabilità e ai doveri della poesia”.



Philippe JACCOTTET (1925 - 2021)

POETA SVIZZERO

“Herbert scriveva poesie che avrei voluto scrivere io stesso, ma purtroppo non ne sono stato capace. Aveva un modo così fermo, crudo e sobrio di parlare di emozioni che riguardano tutta l'umanità”.



Michael KRUGER

SCRITTORE, REDATTORE E TRADUTTORE

“Era un lavoratore molto, molto, molto bravo. Leggeva, prendeva appunti, leggeva, leggeva, leggeva.... La sua immaginazione, la sua fantasia era costantemente al lavoro”.



Adam MICHNIK

STORICO, GIORNALISTA, EX ATTIVISTA DELL'OPPOSIZIONE

“Era considerato il poeta più eccezionale della sua generazione. (...) Nella sua poesia non c'è traccia di compromessi con la realtà che ci circonda. La sua voce era la voce di uno scrittore libero”.



Michael S. CULLEN

GIORNALISTA AMERICANO

"[A Berlino] facevamo continuamente letture di poesie, dappertutto. Avevo una galleria d'arte e ho conosciuto Zbigniew soprattutto a livello sociale. In pratica ci sedevamo a casa dei miei amici e parlavamo di politica, di arte".



Wojciech SIKORA

ARCHIVISTA PRESSO L'ISTITUTO LETTERARIO "KULTURA"

"Nel 1990 Jerzy Giedroyc, redattore del giornale, promosse l'idea di assegnare a Herbert il Premio Nobel. Contattò l'Accademia di Stoccolma. Ecco la loro risposta: (...)Vi informo gentilmente che Zbigniew Herbert è da tempo nella lista dei possibili candidati al premio".



Barbara TORUNCZYK

STORICA DELLA LETTERATURA POLACCA

"Era interessato alle radici stesse della cultura europea. Voleva capire le fonti della tremenda eruzione di questa magnifica cultura, che può unire e dare ispirazione".



Alissa VALLES

POETESSA E TRADUTTRICE AMERICANA

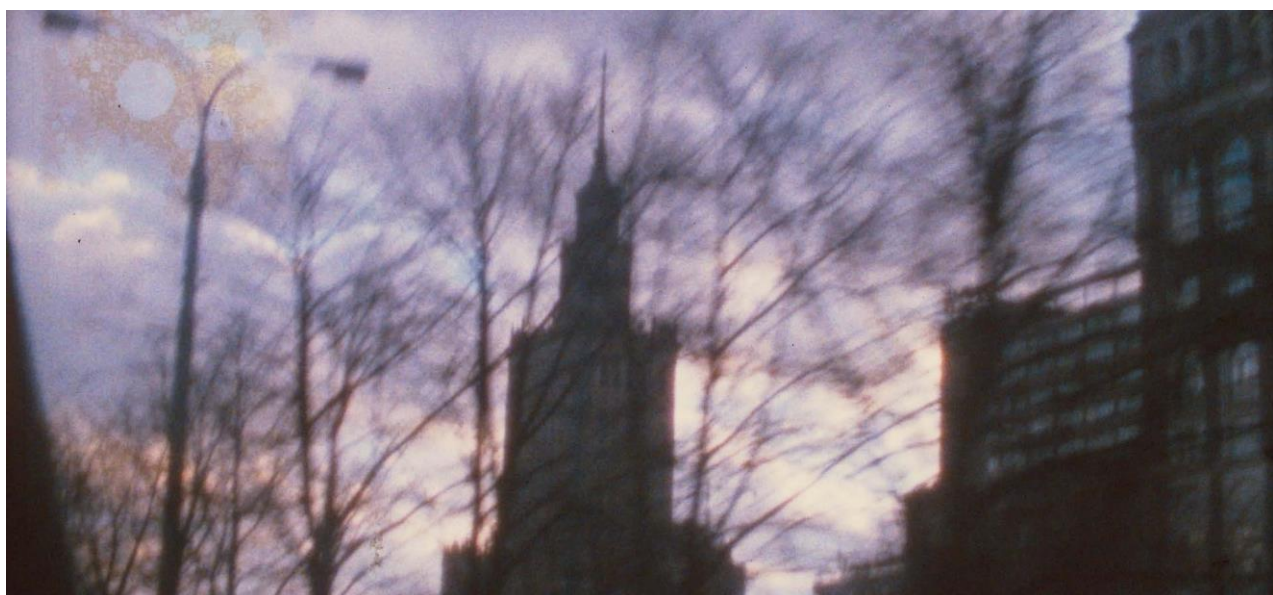
"L'ho sentito leggere una volta. È l'unica volta che sono stato in una stanza con Herbert. (...) Aveva una voce meravigliosa, una specie di baritono potente".



Adam ZAGAJEWSKI (1945 - 2021)

SCRITTORE, POETA E SAGGISTA POLACCO

"Ci sono poeti in tutto il mondo che hanno un senso di missione, ma la sua missione era doppia: poetica e in qualche modo anche politica, ma in un senso molto più profondo e importante di quanto non accada nella sfera della politica quotidiana".





RAFAEL LEWANDOWSKI

www.rafaellewandowski.com

Nato nel 1969 da una famiglia polacco-francese. Laureato alla Sorbona di Parigi e alla scuola di cinema francese "La Fémis". Autore di cortometraggi e documentari presentati in festival internazionali.

KRET („La Talpa”, 2011) , il suo acclamato lungometraggio d'esordio, ha ricevuto diversi premi, tra cui il 36° Festival del Cinema Polacco e il 35° Festival Internazionale del Cinema di Montreal.

Rafael Lewandowski è vincitore del premio polacco „Polityka Passport” 2011 e nel febbraio 2015 è stato insignito dell'**Ordine di Cavaliere delle Arti e delle Lettere** dal Ministero della Cultura francese. Vive e lavora a Varsavia.

Filmografia

BOJOWNICZKI! (Cywia e Rachela. Hanno resistito nel Ghetto di Varsavia) (2024 / 90' / Zadig Prod. & France TV)

W WOJNIE DLA ALGERII (Nella Guerra per l'Algeria) (2022 / 6 x 52' / INA & ARTE & BBC Arabic)

Z DALA OD ORKIESTRY (Lontano Dall'Orchestra) ((2017 / 86' / Vertigo & Zygmunt Zaleski Stichting)

MINKOWSKI | SAGA (2013/ 85' & 58' / Vertigo & Fido Film)

KRET (La Talpa) (2010 / PL / FR. 108' / Metro Films, Kuiv Productions, Silesian Films, Le Fresnoy, Traffic, Non Stop, Vertigo)

BYE, BYE DUBLIN! (2010 / 45' / Studio Filmowe Kalejdoskop, TVP 2)

SZTUKA MILCZENIA (L'Arte Del Silenzio) (2008 / 55' / Eureka Media, TVP Kultura)

DZIECI SOLIDARNOŚCI (I Figli di „Solidarność”) (2006 / 74' & 52' / Kuiv Productions & Studio Filmowe Kalejdoskop)

W CIENIU DON GIOVANNIEGO (All'Ombra Di Don Giovanni) (2003/ 75' / Canal + Polska)

PRZESŁUCHANIA (Gli Interrogatori) (2000 / 90' / Yenta Production, Lafémis & Cités Télévision)

CIEŃ NA DUSZY (Un'Ombra Sull'Anima) (1999 / 52' / Porte Rouge, Images Plus & Rougemarine)

CELA [TSÈLA] (1996 / 52' / La fémis & FidélitéProductions)

HERBERT. UN BARBARO NEL GIARDINO

DIRETTORE	Rafael Lewandowski
SCENARIO	Rafael Lewandowski, Andrzej Franaszek
NARRATORE	Andrzej Chyra
FOTOGRAFIA	Jakub Burakiewicz
PRODUZIONE	Donten & Lacroix Films, Lutetia Arabians
PRODUTTORI	Maria Blicharska, Hélène Zaleski, Monika Szaniawska-Szafrńska
COPRODUTTORI	TVP, Canal +, Mazowiecki i Warszawski Fundusz Filmowy
CO-FINANZIAMENTO	Polski Instytut Filmowy
IN COLLABORAZIONE CON	Fondazione "Zbigniew Herbert"
DISTRIBUZIONE (MONDO)	The Moonshot Company (Kasia Karwan)
DISTRIBUZIONE (USA & CANADA)	Grasshopper Film
DURATA	90'
VERSIONE ORIGINALE	DCP
SOTTOTITOLI	Inglese, Polacco, Francese, Tedesco, Italiano
TECNICHE DI RIPRESA	Camera footage, archival materials, animation, special effects
TEMPO DI RIPRESA	21
LUOGHI	Varsavia, Cracovia, Wigry (Polonia), Parigi (Francia), Madrid (Spagna), Atene (Grecia), Spoleto (Italia), Iona (Scozia), Masada, Gerusalemme (Israele), New York, Los Angeles, New Hampshire (USA)
ANTEPRIMA	18° Festival Millenium Docs Against Gravity (4.09.2021).
PREMI CINEMATOGRAFICI	Premio speciale al 33° Polish Film Festival in America (USA) Premio speciale al NURT 2022 Film Festival (Kielce, Polonia).

CONTATTI

BLICK PRODUCTIONS

26 rue des Trois Bornes

75011 Parigi

info@blickproductions.fr

<http://blickproductions.fr>

+33(0)173715757

+33(0)699308517

THE MOONSHOT COMPANY

156 rue Saint Maur

75011 Parigi

kasia@themoonshotcompany.com

LUTETIA ARABIANS

lutetia.herbert@gmail.com

lutetiafilm@gmail.com

RAFAEL LEWANDOWSKI

contact@raflewand.com